

Lo prevede la circolare Inail sull'autoliquidazione premi. Sono in arrivo i nuovi modelli 20 SM

Autotrasporto, è tempo di saldi

Riduzioni applicabili sui versamenti da fare entro il 16/6

DI DANIELE CIRIOLI

Via libera agli incentivi per l'autotrasporto. La riduzione dei premi Inail è applicabile già in sede di versamento dell'autoliquidazione che scade il prossimo 16 giugno. A tal fine, l'istituto assicuratore sta inviando i nuovi modelli 20 Sm, disponibili su internet a partire dal 7 giugno. Lo comunica, tra l'altro, l'Inail nella nota protocollo n. 4090/2011. **Sconto autotrasporto.** Si tratta di una riduzione dei premi assicurativi di cui possono beneficiare le imprese che esercitano attività di autotrasporto merci in conto terzi con dipendenti, classificate alle voci tariffa 9121 e 9123 delle gestioni industria, artigiano e terziario, nonché le imprese artigiane, per le voci 9123 (classe di rischio 5°) e 9121 (classe rischio 8°) che versano i cosiddetti «premi speciali unitari». L'incentivo, prorogato per l'anno 2010 dalla Finanziaria 2010 è stato rifinanziato per il corrente anno dalla legge n. 220 dello scorso anno (la legge di Stabilità 2011), disponendo infatti l'assegnazione di risorse al fondo gestito dal ministero

dell'economia. Il dl n. 225/2010 (milleproroghe), convertito dalla legge n. 10/2011, ha poi previsto per l'anno in corso (2011) l'utilizzo di ulteriori risorse al proseguimento degli interventi a favore del settore autotrasporto merci, prorogando il termine per il versamento dei premi assicurativi (autoliquidazione), per questo solo settore, dal 16 febbraio al 16 giugno (si veda *ItaliaOggi* del 19 febbraio 2011). **Le istruzioni operative.** Le imprese classificate alle voci 9121 e 9123, destinatarie degli incentivi, hanno già ricevuto entro lo scorso mese di dicembre 2010 le basi di calcolo per l'autoliquidazione 2010/2011 dei premi e, pertanto, devono provvedere entro il prossimo 16 giugno:

- a calcolare i premi ordinari dovuti per i dipendenti e gli altri soggetti assimilati applicando alle retribuzioni (già dichiarate entro il 16 febbraio scorso con il modello 1031 o entro il 16 marzo in caso di invio telematico) i nuovi tassi indicati nel 20 Sm in corso di notifica;

- a calcolare i premi speciali unitari dei componenti del nucleo artigiano (titolari, collaboratori familiari, soci, associati

in partecipazione) applicando al premio di rata 2011, per le sole voci di tariffa 9121 e 9123 e in base alle percentuali di incidenza presenti, la percentuale di riduzione del 14,70%. Per quanto riguarda i premi speciali unitari degli artigiani relativi alle voci indicate, l'Inail ricorda che, secondo quanto disposto dal decreto del ministro del lavoro e dell'economia del 2 agosto 2010, alla rata di regolazione 2010 è applicata la riduzione del 14,50% (già applicata ai fini della rata per l'autoliquidazione 2009/2010), mentre nelle basi di calcolo inviate a dicembre è indicato il premio speciale unitario relativo alla regolazione per il 2010 al netto della riduzione, al fine di facilitare il conteggio del premio complessivamente dovuto. **Il termine di versamento.** Il versamento dei premi va effettuato entro il 16 giugno in unica soluzione oppure con la rateazione ordinaria. In quest'ultimo caso le rate sono ridotte a tre, con maggiorazione degli interessi da applicare soltanto sulla seconda rata avente scadenza 16 agosto e sulla terza, avente scadenza il 16 novembre.

—© Riproduzione riservata—

Le date da ricordare

7 giugno	L'Inail sta inviando alle imprese interessate i nuovi modelli 20 Sm per il calcolo dei premi. I nuovi modelli sono disponibili e stampabili su internet dal 7 giugno
16 giugno	Va effettuato il versamento dei premi di autoliquidazione 2010/2011, in un'unica soluzione o con rateazione ordinaria (per effetto del differimento del termine al 16 giugno, le rate sono ridotte a tre con gli altri due termini che sono 16 agosto e 16 novembre)

I riposi giornalieri annotati anche sul supporto cartaceo

Il camionista deve sempre annotare ogni riposo giornaliero sia sul tradizionale supporto cartaceo che in quello digitale eventualmente in dotazione al veicolo. Ogni interruzione del periodo di pausa deve inoltre essere registrata e non sarà necessariamente sanzionata se il mezzo è stato spostato per esigenze straordinarie. Sono queste le indicazioni fornite dal ministero dell'interno all'associazione Fita Veneto con il parere n. 300/a/5033/11/11/20/3 del 1° giugno 2011. La materia del corretto rispetto dei tempi di guida e di riposo interessa particolarmente gli operatori del settore autotrasporto merci. Ma sono tante le incertezze applicative. Per questo motivo l'associazione ha inoltrato tre domande all'organo di coordinamento dei servizi di polizia stradale. Innanzitutto circa gli autotrasportatori impegnati con il tradizionale cronotachigrafo analogico la Fita ha chiesto se il riposo giornaliero può essere attestato implicitamente dalla mancanza di dischi annotati, relativamente al giorno di relax. A questa domanda il ministero ha risposto negativamente. Secondo la normativa vigente i periodi di riposo giornaliero vanno sempre registrati o inseriti manualmente per evitare sanzioni anche importanti. E questa regola vale anche per i nuovi sistemi digitali. Con la seconda domanda l'associazione di categoria ha invece richiesto chiarimenti circa imprevedibili spostamenti del mezzo durante il periodo di pausa o riposo. Come confermato anche dalla commissione europea, prosegue la nota centrale, un autista potrà interrompere la pausa per pochi minuti senza incorrere in sanzioni solo per circostanze straordinarie debitamente motivate. Tra queste esimenti il ministero dell'interno indica anche esigenze organizzative del terminal o semplici ordini di polizia stradale. In tutti i casi l'autista dovrà annotare il foglio di registrazione con apposizione della firma o almeno individuazione dell'autorità che ha richiesto il movimento del mezzo. Con l'ultima domanda la Fita richiede se la franchigia di 15 minuti prevista dalla normativa per il crono digitale può essere applicata oltre che al periodo di guida giornaliero anche alle interruzioni e al riposo quotidiano. Fino al 1° ottobre 2011 la risposta è negativa. Dal prossimo autunno, conclude il parere, verrà introdotto un nuovo sistema di calcolo dei microspostamenti che potrà agevolare l'utenza.

Stefano Manzelli

COMMERCIALISTI A CONFRONTO AD AGRIGENTO

Un patto tra sei sindacati

Uniti su mediazione, riforma fiscale e federalismo

Un protocollo d'intesa per rappresentare in maniera unitaria la categoria dei commercialisti sulla mediazione, la riforma fiscale, le innovazioni nella revisione e sulle competenze professionali che il nuovo sistema federale richiede. Un segnale di «unità, ma non ancora di unificazione» fra i sindacati. E quanto hanno formalmente sottoscritto i vertici delle sei associazioni di commercialisti, su iniziativa dell'Anc, nel corso del suo convegno nazionale, svoltosi ieri ad Agrigento. Con il benestare del presidente del consiglio nazionale dell'ordine, **Claudio Siciliotti**, che le ha invitate a «intensificare la collaborazione con gli ordini» e a impegnarsi per lavorare insieme fra di loro, le associazioni si sono, dunque, incamminate su un percorso comune, con l'obiettivo di mettere da parte divisioni e logiche di «attaccamento alla poltrona». Una scelta «significativa», secondo il numero uno dell'Anc **Giuseppe Pozzato**, utile al «bene degli iscritti», che potranno così esprimersi con una sola voce nelle trattative sulle questioni più urgenti e spinose. E se **Vilma Iaria**, alla guida dell'Adc, si spinge a immaginare una «confederazione» e, subito dopo, si dichiara favorevole a una «lobby sindacale unitaria per rafforzarsi e andare noi stessi a discutere con i rappresentanti istituzionali», **Riccardo Losi**, presidente dell'Andoc, preferisce parlare di «piena unità d'intenti»; a giudizio di quest'ultimo, un atteggiamento concorde potrebbe, probabilmente, incidere anche nel dibattito sulla riforma fiscale, ancora nebulosa, ma sulla quale «è inconcepibile che nessuno, al ministero dell'economia, abbia pensato di ascoltare cosa hanno da dire i commercialisti». **Marco Rigamonti**, che presiede l'Aidc, si ricollega alle parole di Siciliotti, sostenendo l'importanza che la rappresentanza sindacale si svolga anche all'interno del Cndce,

suscitando la perplessità di Pozzato, convinto che «in più di un'occasione l'ordine non ci ha aiutato». Per il numero due dei giovani commercialisti, **Diego La Vecchia**, il percorso comune degli organismi di tutela dei professionisti sarà decisivo nel sostegno a chi ha meno di 45 anni, «troppo spesso sacrificato», a beneficio di quei colleghi che svolgono più incarichi di prestigio in contemporanea. La volontà e l'impegno per arare tutti insieme lo stesso campo li afferma con forza **Raffaele Marcello**, presidente di Unagraco, fra i primi a respingere il desiderio velleitario di rimanere aggrappati a una sigla a tutti i costi, perché da un lato «le poltrone andrebbero fatte girare», dall'altro è chiaro a tutti che la divisione non ha portato finora alcun beneficio agli interlocutori in parlamento e al governo. Nel teatro della città siciliana dedicato a Luigi Pirandello, è ancora forte l'eco delle parole del ministro della giustizia Angelino Alfano, che la scorsa settimana ha precisato che l'assistenza dell'avvocato è vincolante nell'ambito della mediazione civile: una doccia fredda per La Vecchia, mentre Losi la considera «l'ennesimo intervento per ridurre progressivamente il ruolo del commercialista». A giudizio di Marcello, in verità, la questione della conciliazione, «azzoppata» per la categoria, costituisce soltanto «uno spauracchio», perché uno dei veri nodi è il ruolo del professionista nell'ambito della revisione. Voci per alcuni aspetti dissonanti, ma non antitetici. Perciò, al termine del confronto agrigentino Anc, Adc, Aidc, Ungdec, Andoc e Unagraco mettono nero su bianco la disponibilità a rappresentare gli interessi degli iscritti senza steccati, o preconcetti. Il banco di prova sarà il passaggio dalle (buone) intenzioni ai fatti.

da Agrigento
Simona D'Alessio

BREVI

L'Ente degli infermieri (Enpapi) sbarca su iPad e iPhone. A breve infatti, tramite un'apposita applicazione sarà possibile accedere ai servizi dell'Ente di previdenza e assistenza della professione infermieristica. Il servizio sarà aperto a tutti gli utenti del web e ai singoli iscritti attraverso un sistema di accesso riservato. Scaricando l'applicativo sarà possibile accedere alle news e alla rassegna stampa oltre che scaricare sul proprio device la rivista ufficiale dell'Ente «Providence».

Tassazione agevolata nelle buste paga dei dipendenti degli studi professionali della Liguria. Lo scorso 1° giugno Confprofes-

sioni Liguria e le organizzazioni sindacali territoriali di Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uilucs-Uil hanno sottoscritto infatti un accordo che prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 10% sulle componenti accessorie della retribuzione, legata a incrementi della produttività, qualità, redditività, innovazione ed efficienza organizzativa degli studi. L'accordo prevede che a partire dal 1° gennaio 2011 gli studi professionali e le aziende collegate della Liguria potranno applicare la tassazione agevolata del 10% su diverse voci della busta paga dei dipendenti.

Mario Valdo